



Gli agrumi ornamentali non risentono della crisi

Ricercati da garden, agrofarmacie, privati e amministrazioni pubbliche. L'azienda vivaistica La Malfa Salvatore di Policoro (Mt) ne cura la produzione dalla semina alla formazione di piante di circa 18 mesi

di **Giuseppe Francesco Sportelli**

Per alcuni decenni Salvatore La Malfa è stato nel Meta-pontino, la pianura litoranea lucana che costeggia il mar Ionio ed è coltivata intensivamente a ortaggi e frutta, prima uno dei pionieri del vivaismo orticolo, poi uno dei suoi massimi esponenti, vantando un'azienda tecnologicamente moderna e competitiva. Una posizione mantenuta almeno fino al 2004, quando la crisi dell'orticoltura metapontina, manifestatasi anche con il drastico calo della domanda di piantine orticole, lo ha indotto a percorrere la strada nuova e più redditizia del vivaismo frutticolo (fruttiferi in vaso e agrumi).

Così, parallelamente alla produzione di piante di agrumi da frutto per gli agricoltori professionali, ha avviato anche quella di piante di agrumi ornamentali, diventata in pochi anni fondamentale per l'attività del vivaio.

Infatti, attualmente l'azienda vivaistica La Malfa Salvatore di Policoro (Mt), associata al Consorzio vivaisti lucani (Covil), destina ogni anno 2.000



1. Interno di serra in ferro-plastica per la produzione di agrumi ornamentali dell'azienda vivaistica La Malfa.

m² di serra in ferro-plastica, pari a un quinto della superficie aziendale coperta, alla produzione di oltre 10mila

piante di agrumi ornamentali: cedro (le varietà mano di Buddha o dalle lunghe dita e Diamante), kumquat (le varie-

tà Margarita, tondo ovale, a frutto piccolo, obovato o obovato), diverse varietà di limone (in particolare il limone di Rocca Imperiale, privo di semi e rifiorente), bergamotto (femminello e fantastico), chinotto, lima (purscha x chinotto), lime, pompelmo, ecc.

Tante destinazioni

«La produzione di agrumi ornamentali alimenta un interessante mercato, sia per il valore estetico sia per i frutti, che non è stato, almeno finora, scalfito dall'attuale crisi economica. Le loro piante vengono ricercate da garden e agrofarmacie che vendono articoli da giardinaggio, da privati per i



2. Taglio orizzontale del portainnesto.



3. Incisione verticale per l'inserzione della marza.

loro giardini, da hobbisti, persino da amministrazioni pubbliche per abbellire aree verdi. I frutti vengono richiesti e ben pagati per usi particolari, come il lime da parte di bar e pub per la preparazione di cocktail, drink, aperitivi. Il mio mercato non riguarda solo la Basilicata, esso viene costantemente rinvigorito da turisti di tutta l'Italia, ma provenienti soprattutto dalle città del Nord, come Milano, Torino, Genova, Bologna e altre, che portano queste piante nei loro giardini, sistemandole in apposite serrette o coprendole con tessuto non tessuto nei mesi invernali per difenderle dai rigori del freddo».

Semi e portainnesti

Per la produzione delle piante di agrumi ornamentali La Malfa parte dai semi necessari a ottenere i portainnesti, sui quali dopo innesta le marze. «Utilizzo semi provenienti sia da campi di piante madri del Covil, sia da strutture agrumicole certificate della California. I portainnesti più adatti sono l'arancio trifogliato (*Poncirus trifoliata*), l'arancio amaro (*Citrus aurantium*), l'Alemow (*Citrus macrophylla*), il

CERTIFICAZIONE VOLONTARIA NAZIONALE

Tutte le piante di agrumi ornamentali prodotte dal vivaio La Malfa (come quelle di fruttiferi e agrumi da frutto) sono inserite nel sistema di certificazione volontaria nazionale, sia fitosanitaria sia varietale.

«In pratica – spiega **Salvatore La Malfa** – ogni pianta deriva da un processo di filiazione di piante madri coltivate presso i campi di piante madri gestiti dal Covil. Le piante madri a loro volta derivano da centri di premoltiplicazione, come il Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Basile Caramia di Locorotondo (Ba), dotato di laboratori di

analisi e a cui il Covil affida il controllo fitosanitario delle fonti di approvvigionamento del materiale di moltiplicazione. Alcune malattie, come la tristezza, sono state trasmesse in passato proprio attraverso piante ornamentali non certificate, infette. Invece le nostre piante ornamentali sono sane, perché vengono prodotte in questo sistema di certificazione il cui garante è l'ufficio Fitosanitario della Regione Basilicata, che esegue periodici controlli sul sistema di produzione, dai campi di piante madri fino alla produzione in vivaio».

■ G.F.S.



6. Pianta ornamentale di kumquat a frutto piccolo.



7. Lime in vaso tondo.

limone Volkameriana (*Citrus volkameriana*), il Citrange Carrizo e il Citrange Troyer C35 (entrambi *Citrus sinensis*

x Poncirus trifoliata). Effettuo la semina in vasi quadrati da 7 cm, in serra fredda, riscaldata naturalmente dal sole

che alla latitudine di Policoro non manca quasi mai. Utilizzo, sia per la semina sia per la successiva rinvasatura, un terriccio costituito da torbe, bruna e bionda, e pomice realizzato appositamente per me in Germania».

Un ciclo produttivo dura in genere un anno e mezzo: semina a gennaio, trasferimento dopo 60 giorni in vaso tondo e/o quadrato da 18 cm, innesto dopo altri 12 mesi, consegna al cliente a partire da quattro mesi dopo l'innesto. Per l'innesto La Malfa adotta



4. Legatura della marza con elastico.



5. Protezione dell'innesto con buddy tape.



la tecnica di innesto a penna, tipologia "mummia", così l'ha definita.

Innesto a penna

Le fasi sono: taglio orizzontale del portainnesto a circa 30 cm dal colletto, incisione verticale lunga 5 cm sulla parte superiore del portainnesto per la successiva inserzione della marza, legatura della marza al portainnesto con un elastico, ampia copertura del punto di innesto con un pezzo di *buddy tape*, un nastro, sviluppato in Giappone, dalle caratteristiche innovative per



qualunque tipo di innesto, in grado di garantire facile e rapida applicazione, riduzione dei costi di manodopera ed

elevata percentuale di attecchimento dell'innesto. «Rispetto alla tecnica tradizionale di innesto ho eliminato

la copertura della marza con il doppio sacchetto, uno di carta e l'altro di plastica. Solo nel periodo invernale la marza viene protetta dalle basse temperature con una busta di plastica; invece da marzo a settembre è completamente libera. Questo semplice accorgimento, oltre a rendere più pratico l'innesto, mi permette di constatare visivamente con estrema facilità l'eventuale attecchimento e quindi di prolungare il periodo d'innesto da tre a otto mesi». L'esperienza acquisita come vivaista orticolo ha permesso a



8. Cedro mano di Budda.

9. Limoni di Rocca Imperiale.

10. Pompelmo rosa.

11. Ogni pianta è dotata di un lungo gocciolatore, piantato ben dentro il terriccio.

12. Innesto ben attecchito di agrume ornamentale su arancio amaro. Si noti il germoglio vigoroso fuoriuscito dalla "mummia".



13. Limone femmineo siracusano innestato su Citrange Carrizo. Tutte le piante di agrumi ornamentali del vivaio La Malfa rientrano nel sistema di certificazione volontaria nazionale.



14. Campo di piante madri di agrumi del Covil, in screen house, presso il Centro ricerche *Metapontum agrobios* di Metaponto (Mt).

La Malfa di ottimizzare la gestione del vivaismo ornamentale, ad esempio mediante la produzione su bancali, il ricorso al banco di fertirrigazione computerizzato, l'utilizzo degli irrigatori mobili. «Il banco di fertirrigazione è il cuore produttivo della serra, perché consente di regolare la conducibilità elettri-

ca, il pH e la giusta proporzione fra i diversi elementi della soluzione nutritiva. Ogni pianta è dotata di un lungo gocciolatore, piantato ben dentro il terriccio per bagnare bene tutto l'apparato radicale. Con lo stesso impianto effettuo, oltre alla fertirrigazione, anche la difesa fitosanitaria».